

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali  
Servizio Sede di Roma

Prot. n° 5031

Roma, 26/04/2016

Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità

All'Ufficio di Gabinetto

Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità  
e dei Trasporti

All'Assessore Regionale dei Beni Culturali e  
dell'Identità Siciliana

All'Ufficio di Gabinetto

Al Dirigente Generale del Dipartimento  
dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

**Oggetto: Report Gruppo Misto Infrastrutture del giorno 13 aprile 2016 (ore 18.30) presso la segreteria della Conferenza Stato – Regioni, in Via della Stamperia 8, Roma.**

Presenti alla riunione: Ministero Beni e Attività Culturali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Sicilia, ANCI, MIT-UL, Valle D’Aosta, Coordinamento Regioni.

*Per la Regione Siciliana presente per il Dipartimento degli Affari Extraregionali: Diego Cavallaro – Referente Commissione Beni Culturali e Commissione speciale Turismo.*

I lavori sono coordinati dal Dott.ssa Marcella Grana, Dirigente responsabile dell’istruttoria della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni.

**Oggetto della riunione:**

**schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di approvazione del bando di cui all’articolo 1, comma 975, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).**

Prende la parola il rappresentante dell’ANCI elencando le proposte emendative, come di seguito elencate, alla bozza di decreto del bando per la *“presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, previsto in attuazione dell’art. 1 commi 974, 975, 976, 977 e 978 della legge n. 208/2015”*.

1. All’art. 3 il comma 2 *“Individuazione dei progetti”* è così formulato:

*“Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono individuati, secondo l’ordine di priorità definito ai sensi del comma 1, i progetti da inserire nel programma ai fini della stipulazione di convenzioni o accordi di programma con gli enti promotori dei progetti medesimi nonché i termini per la stipulazione stessa. Con lo stesso decreto sono definite le modalità di monitoraggio, di verifica dell’esecuzione, nonché di rendicontazione del finanziamento assegnato anche in coerenza con quanto disposto dal D.lvo 29/12/2011, n. 229. Infine con lo stesso decreto è definita la procedura per l’eventuale rassegnazione delle risorse in caso di inottemperanza alle disposizioni stabilite dal bando o dalle convenzioni o dagli accordi di programma.”*

Pertanto si chiede di abrogare il comma 7.

2. All'art. 4 *“Finanziamento degli interventi”* al comma 3 prima delle parole *“Una quota di finanziamento non superiore al 20%”* inserire *“una quota di finanziamento non superiore al 10% può essere erogata, su richiesta del rappresentante legale dell’ente beneficiario successivamente alla sottoscrizione della convenzione o accordo di programma”*. Aggiungere infine il seguente periodo: *“una quota pari al 30% può essere erogata nella fase intermedia di realizzazione del progetto in base al cronoprogramma”*.
  
3. All'art. 3 *“Soggetti proponenti”* al comma 1:
  - a) inserire dopo le parole *“entro il”* le parole *“sessanta giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DPCM e del bando”*;
  - b) ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 3 sostituire le parole *“le città metropolitane”* con *“i comuni capoluoghi di Regione, sede di città metropolitane”*.Aggiungere infine il seguente comma 4:

*“I Comuni capoluogo di Regione sede di Città Metropolitana e i Comuni capoluogo di Provincia, entro gli stessi termini di cui al comma 1, possono ripresentare il progetto già elaborato per l’ammissione al finanziamento del fondo di cui al comma 434 della legge 190/2014. I medesimi soggetti dovranno – nel caso di ammissione al finanziamento di entrambi i fondi – scegliere a quale dei due finanziamenti accedere”*.
  
4. All'art. 4 *“Oggetto dei progetti”* al comma 1:
  - a) sostituire le parole *“le città metropolitane”* con *“i comuni capoluoghi di regione sedi di città metropolitane”*;
  - b) al comma 2 dopo le parole *“si considerano periferie”* aggiungere la parola *“tutte”*.
  
5. All'art. 5 *“documentazione ed elaborati richiesti”* i commi 3 e 4 sono abrogati e sostituiti con il nuovo comma 3:

*“I progetti che recano interventi che insistono su beni culturali e/o su immobili o aree sottoposte a tutela paesaggistica, dovranno prevedere l’impegno dell’ente locale a produrre tutte le autorizzazioni e nulla osta previsti dalla normativa di tutela dei vincoli del patrimonio culturale e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22/12/2004, n. 42, entro i termini fissati dall’art. 3 comma 2 del presente decreto”*.

6. All'art. 6 lettera b) "*Ulteriori requisiti di ammissibilità*" eliminare le parole "*definitivi o esecutivi*" e sostituire con la parola "*studio di fattibilità*".
7. All'art. 7 comma 1 "*Criteri di valutazione dei progetti*":  
alla lettera d) sostituire "*fino a 20 punti*" con "*fino a 25 punti*".
8. All'art. 9 "*Valutazione dei progetti*" al comma 1 dopo la parola "*progetti*" sono inserite le parole "*nonché della eventuale revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi per la realizzazione degli stessi*".
9. All'art. 10 sostituire le parole "*il 31 maggio*" con le parole "*45 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione dei progetti da parte dei Comuni*" e dopo la parola "*Programma*", abrogare da "*ai fini della stipulazione di convenzioni o accordi di programma con gli enti promotori dei progetti medesimi*" e sostituirle con le seguenti "*entro 30 giorni dallo stesso DPCM dovrà procedersi alla stipulazione di convenzioni o accordi di programma con gli enti promotori dei progetti medesimi*".

Le Regioni propongono le seguenti modifiche e/o chiarimenti:

1. Sulla "*territorialità*", alcune Regioni ritengono che molti Comuni che sono limitrofi alle aree dei Comuni capoluogo di Provincia siano periferia di questi Comuni e quindi si chiede che le proposte progettuali, anche se fatte dai capoluoghi di Provincia, potessero interessare i Comuni contermini ad essi.
2. È importante che nelle proposte progettuali sia indicato che il progetto è in linea con la programmazione regionale e comunitaria.
3. Emergono perplessità nello stabilire se il progetto effettivamente si inserisce in una soluzione di un problema di marginalità economica e sociale. Si chiede che l'articolo venga integrato, in modo da definire meglio il concetto di "*marginalità economica e sociale*" e se ci siano degli indicatori per individuarla.
4. All'art. 4 comma 3 al punto "*gli interventi da attuarsi potranno riguardare una o più delle seguenti tipologie d'azione*", le Regioni propongono che siano "*due o più...*".

5. Si chiede che i progetti abbiano contestualmente insieme l'opera e il servizio pubblico.
6. Si chiede una rivalutazione dei criteri di valutazione dei progetti che appaiono troppo generici e poco oggettivi.

Preso atto delle proposte di ANCI e Regioni, il Mibact si riserva di consultare il proprio ufficio legislativo e si impegna a inviare il testo del bando modificato nel più breve tempo possibile.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento.

Il Referente  
*Diego Cavallaro*  
*firmato*

Visto  
Il Dirigente del Servizio  
Pietro Antonello Rinaldi  
*firmato*